



**Università Commerciale
Luigi Bocconi**

BAFFI CAREFIN
Centre for Applied Research
on International Markets, Banking,
Finance and Regulation

Corso “La valutazione d'impatto delle politiche pubbliche”

Risultati del questionario di gradimento

13-16 settembre 2016

Tra il 13 e il 16 settembre 2016 si è tenuto a Roma, presso la sede INPS, la seconda edizione del corso “*La Valutazione d'Impatto delle Politiche Pubbliche*”, organizzato congiuntamente dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti, dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche della Fondazione Bruno Kessler (FBK-IRVAPP) e dal Centro BAFFI- CAREFIN dell'Università Bocconi.

Le lezioni sono state tenute da Erich Battistin (FBK-IRVAPP e Queen Mary University of London), Paolo Pinotti (Fondazione Rodolfo De Benedetti e Centro BAFFI-CAREFIN Università Bocconi) e Enrico Rettore (FBK-IRVAPP e Università degli Studi di Padova).

Il corso ha illustrato i fondamenti logici e le principali strategie di valutazione controfattuale. La prima giornata è servita ad introdurre la logica di base della valutazione d'impatto delle politiche pubbliche. Nei tre giorni successivi, sono state approfondite specifiche metodologie di valutazione. L'esposizione dei concetti chiave è stata accompagnata da esempi concreti di intervento nel campo delle politiche educative, del lavoro e della sicurezza attuate in Italia negli ultimi anni, integrati con riferimenti ad esperienze di altri paesi.

Riportiamo di seguito i risultati del questionario di gradimento compilato da tutti i partecipanti del corso.

I partecipanti

Al corso hanno partecipato in tutto 29 funzionari di diverse amministrazioni pubbliche, tra cui Agenzia delle Entrate, INPS, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca e Banca d'Italia. Ai partecipanti non era richiesta alcuna conoscenza pregressa di statistica.

La totalità dei partecipanti ha conseguito una laurea o un titolo di studio superiore (in particolare il 29% ha conseguito un dottorato o un master di II livello) in diverse aree di formazione (giurisprudenza, economia, statistica, lettere e filosofia, ingegneria, etc.). Ciò ha rappresentato senza dubbio una sfida per la preparazione di un corso il cui obiettivo primario era rendere i contenuti base della valutazione delle politiche pubbliche accessibili ad una platea eterogenea. La scelta fatta è stata quella di limitare al massimo gli aspetti tecnici e di esporre gli argomenti in modo intuitivo. Lo scopo sembra esser stato raggiunto: nonostante i diversi *background*, il 79% dei partecipanti ha dichiarato di aver seguito con facilità gli argomenti trattati (Grafico 2, Domanda D3).

Grafico 1: Partecipanti al corso per genere, età e formazione.

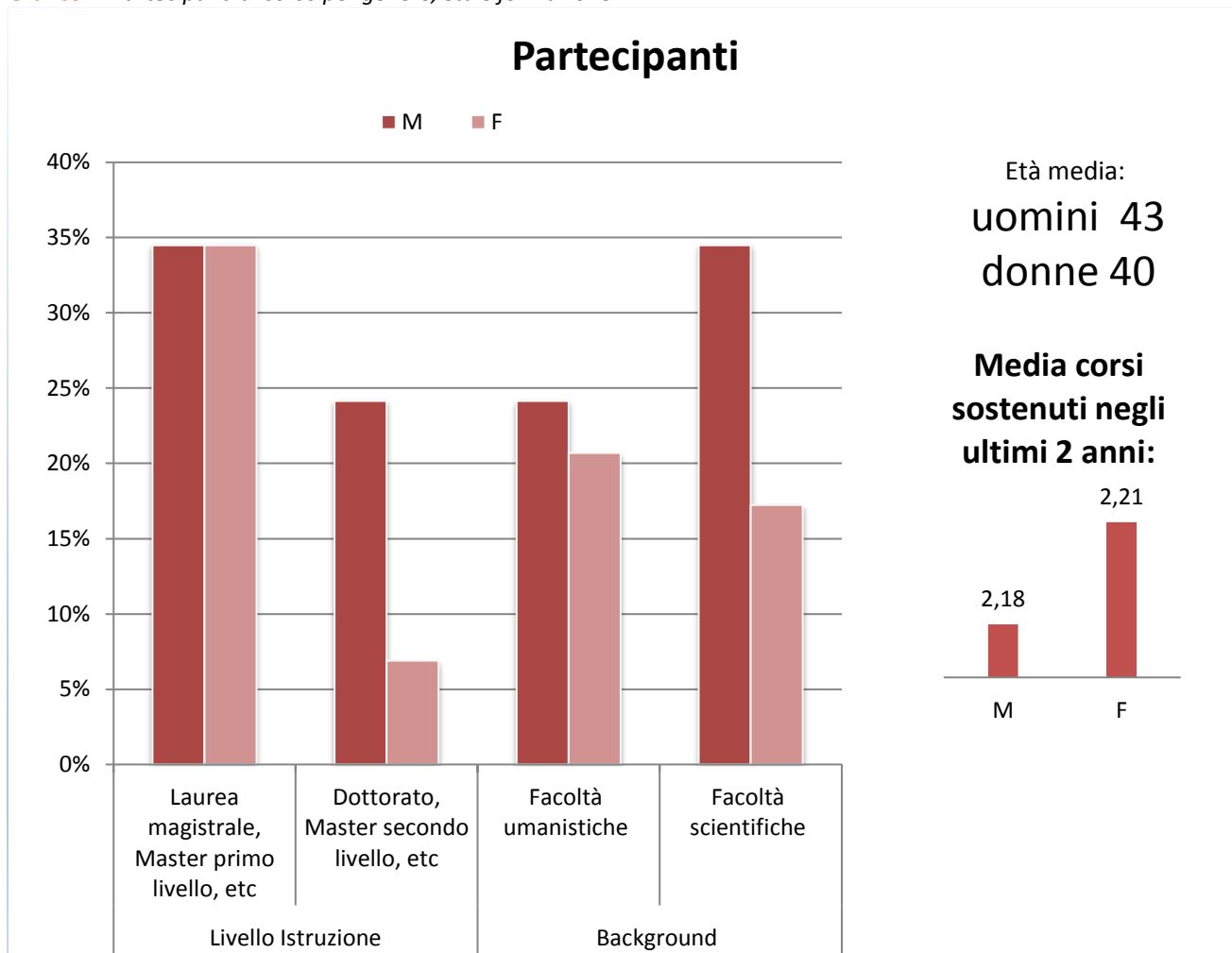
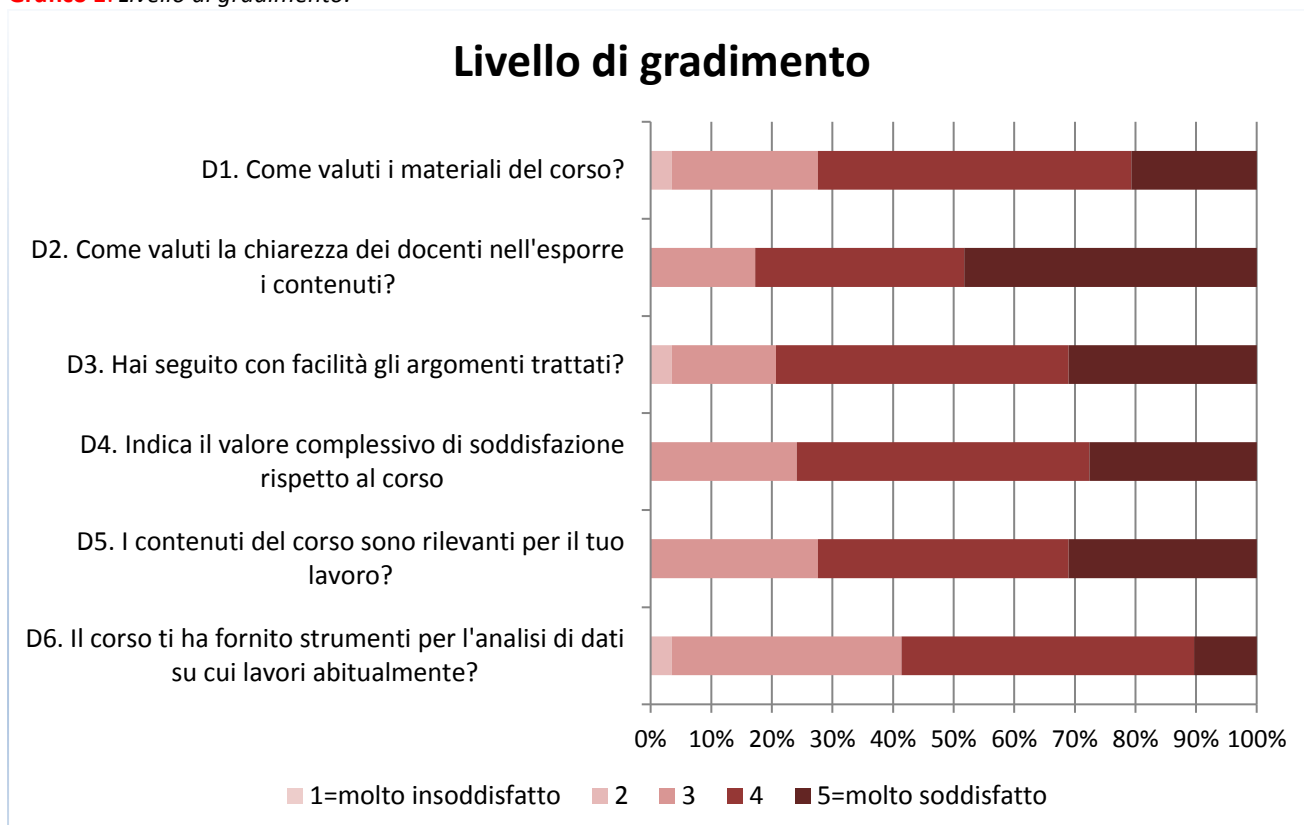


Grafico 1: Livello di gradimento.



Soddisfazione verso materiali didattici, docenti, argomenti trattati

Come è visibile nel Grafico 2, la netta maggioranza dei partecipanti ha giudicato positivamente o molto positivamente la qualità dell'insegnamento (Domande D1 e D2), sia dal punto di vista dei materiali didattici (73%) che della chiarezza espositiva dei docenti (82%). Il valore complessivo di soddisfazione del corso (Domanda D4) è per il 76% dei partecipanti pari o superiore a 4 in una scala da 1 a 5.

Rilevanza pratica degli argomenti trattati

Per ciò che concerne l'applicabilità immediata degli argomenti trattati, più della metà dei partecipanti ritiene che siano rilevanti per il proprio lavoro (72%) e/o che il corso fornisca strumenti per l'analisi di dati sui cui lavorano abitualmente (58%). A questo proposito, ci preme sottolineare che l'obiettivo ultimo del corso era quello di diffondere una cultura più favorevole alla valutazione delle politiche pubbliche con metodi scientifici rigorosi, mostrando le potenzialità conoscitive dei dati in possesso della pubblica amministrazione ai fini della valutazione delle politiche da essa adottate.

Le domande aperte

Riportiamo di seguito alcuni dei commenti dei partecipanti.

Quali argomenti potrebbero essere trattati in modo più approfondito?

Alcuni partecipanti ritengono che il grado di approfondimento sia stato appropriato; altri suggeriscono l'utilità di analizzare le metodologie operative per l'applicazione degli argomenti trattati, anche attraverso lo svolgimento di "qualche esercizio in aula, anche organizzati in piccoli gruppi" o ancora: "Potrebbe essere utile presentare (o fornire sotto forma di appendice) le principali banche dati disponibili oggi in Italia come spunto per future applicazioni dei metodi presentati durante il corso."

Quali argomenti potrebbero essere considerati come pre-requisito?

Alcuni partecipanti hanno evidenziato come "nozioni elementari di statistica ed econometria" facilitino una maggiore comprensione degli argomenti trattati durante il corso. Alla luce dell'eterogeneità dei partecipanti al corso, alcuni suggeriscono di inviare ai corsisti del materiale a tal fine per tempo, così da "livellare le conoscenze". Altri sottolineano l'utilità di inserire una parte introduttiva allo scopo di fornire a tutti tali conoscenze di base.

Risposte tratte dalla sezione "Ti ringraziamo per qualunque commento voglia lasciarci sul corso":

"Il corso è stato molto utile per riflettere su casi concreti che spesso vengono trattati con un approccio più superficiale, senza usare il controfattuale. Soddisfatto di tutti i *discussant*."

"Mi ha molto interessato e soddisfatto. Buono anche il supporto organizzativo."

"Sono contento di aver partecipato al corso. Avevo sentito parlare di analisi controfattuale e ora ne conosco l'utilità. Potrebbe essere utile creare dei mini laboratori per la costruzione di esperimenti concreti. La presentazione di casi concreti è utile ma l'impianto da zero potrebbe aiutare a fermare concetti e sciogliere dubbi che altrimenti non nascerebbero."

"Grande chiarezza e disponibilità da parte dei docenti. Il corso fornisce utili spunti per futuri approfondimenti - oggetto di un secondo livello del corso stesso, perché no?"